



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Regno di Tripoli.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

sila, e di Costantina. Hoggi comprende le Regioni seguenti,

La *Marmarica*, & la *Cyrenaica*, hoggi dette **BARCA**: Stanno per terra alla discretione degli Arabi, e per mare all'arbitrio de' Corsari di ogni lingua; & perciò in questi tempi sono, si può dire, dishabitate.

Cyrenaica, si stende dalla Syrte Maggiore all'Egitto. Vi erano cinque famosissime Città, e perciò fu detta *Pentapolis*: Vogliono alcuni, che quindi trahessero l'origine, o pure che gli habitatori di queste cinque Città principali della *Cyrenaica* fossero li *Quinguentiani*; gente, che fece grandissimo strepito nell'Africa, e diede bene da fare all'Imperatore Massimiano Herculeo.

Non senza qualche buona apparenza si potrebbe dire, che questa massa d'armati fosse vn corpo simile, e fatto à quel modo, che nel secolo passato furono li *Piccingui*.

CAIROAN 43. 31. *Cyrene*, deue la sua origine à Bacco (seicento vndici anni prima di Christo) fuggitiuo dalla Grecia. Arriuò à tanta potenza *Cyrene*, che stette lungo tempo à tù per tù con Cartagine. Fiorì d'ingegni eminenti, e diede ad Athene (nell'Olimpiade 170.) *Carneade*, stimato trà gli *Academici* vna *Fenice*: fu questi dotato d'vna memoria felicissima, & professaua difendere il *Prò*, & il *Contra*: Vanta frà gli altri huomini illustri in lettere il suo *Lacides*, fondatore d'vna Nuoua *Academia* in Athene; & il Poeta *Callimaco*. Fu governata da vn solo fino all'anno di Roma 657. quando *Tolomeo Apio* per mancanza di figliuoli ne institui il Popolo Romano.

BONANDREA 45. 31. *Apollonia*, Porto, & Arsenale di *Cyrene*; famosa dal Tempio di *Apolline*.

TOLOMETTA 42. 31. *Ptolemais*, ò *Arsinoe*: Porto; fu nobile per la moltitudine delle fontane, & di grande stima per la fabrica de' *Baracani*, ò *Albornoz*. In questa Città publicò l'heretico *Sabellio* il suo veleno.

XIBECA 37. 30. (*Africa Quarta*.) Incontro à questa sono le *Syrte* più fraudolenti.

AMMON 50. 28. (*Africa Terza*.) E' la Capitale della *Marmarica*, celebre dal Tempio di *Gioue*, sommersione di vn'Essercito di cinquanta mila huomini, mandati dal Rè *Cambise* per depredarlo; e per lo Pellegrinaggio d'*Alessandro Magno*, il quale vi arriuò felicemente, andaua à casa di suo Padre) & al ritorno diede l'essere alla celebrata *Alessandria*. Gli altri luoghi di consideratione nella *Marmarica* sono **CAROBENICO** 54. 30. **RAIBA** 53. 30. & **FAVA** 45. 31.

Abbonda questa Prouincia mirabilmente di *Struzzi*. Quì è quel famosissimo *Deserto*, le cui arene, ò battute dal Sole liquefanno, per così dire, ò mosse dal vento aflagano li *paflagieri*, come lo può dire il sudetto Rè *Cambise*.

Regno di

TRIPOLI 32. 31. (*Africa Quarta*.) E' detto di *Barbaria*, questo luogo, à differenza di *Tripoli* di *Soria*; *Tripolis*, & *Neapolis*: fu presa da Spagnuoli sotto il Rè *Ferdinando* il Cattolico, & data a' *Caualieri* di *Malta*; a' quali fu tolta da *Sinan Bassà* nel 1551. Dà il nome ad vna gran Prouincia: si governa da vn *Bassà*, & vi si trattiene vna squadra di *Galere*: Comprende il Regno di *Tripoli* tre vaste *Comarche*, le quali sono.

Di **MESVRATA** 35. 31. di cui è capo **AMROZO** 33. 30.

Di *Gergare*, doue **SARMANA** 32. 30.

E' di **ZEDICO** 37. 30.

ZERBI 30. 31. si dice anco *Isole* di *Zerbo*, *Lothobagites Insula*. Stà in vn posto vantaggioso, & è ben fortificata, perche è stata più volte tentata da' *Christiani*. Si governa da vn proprio Signore. **MAHADIA** 29. 32: così hoggi li *Mori* chiamano *Africa*, *Aphrodisium*. E' bagnato questo luogo quasi da per tutto dal mare; fu demolito di ordine di *Carlo Quinto*, & poi diuenne il refugio delle rapine di *Draut* il Corsaro. Sono anco di qualche consideratione in questo tratto. **TOBVLBA** 29. 33. **ELMAHVA** 29. 33. **CAIROVAN** 29. 32. ò *Cairoan*. Questa fu la più celebre delle *Popolazioni* degli *Arabi*, sì perche vi risiedeua il governo temporale de' primi occupatori della *Barbaria*, com'ancora perche vi fioriuua vna scuola, dalla quale fu data qualche sembianza d'ordine alla *farragine* delle dottrine de' *Mahomettani*; & ne risultò il libro detto volgarmente l'*Alcorano*, così venerando appresso li *Mahomettani*, che non stimano degno di vedere materialmente quel volume altri, che li *Mulfulmani* (*Recle credentes*.)

Il Governo, ò Prefettura di **CAPES** 29. 31. *Tapaca*, ò *Tacape*, Città ben popolata, & assicurata con buone muraglie; abbona il suo contorno di *datili*. **EL HAMMA** 29. 30. Luogo ben edificato, & popolato; dalla struttura del suo vecchio recinto, & alcune antiche iscrizioni si raccoglie, ch'ella sia stata fondata da' *Romani*. **MACRES** 29. 31. Castello forte; e fabricato dall'*Africani* in difesa di questa *Contrade*.

SUSA 29. 33. Porto, e Fortezza: fu questa Piazza infelicemente tentata dall'*Armata Reale* di *Spagna*, condotta dal Principe *Filiberto* di

Sauoya Vice-Rè di Sicilia, forse più tradito da' suoi, che assassinato dalle streghe. Tra' luoghi vicini à Sufa sono di qualche consideratione, HAMMAMETI 29. 33. ERACLIA 29. 33. MONASTERO 29. 33. MAHOMETTA 29. 32. E' Porto, frequentato da' Mahomettani con superstitione non ordinaria, & serue di Scala à Cairouan.

Regno di

TVNIZI 28. 34. *Tunetum*, siede sopra vn' stagno, le cui foci si custodiscono da GOLETTA 28. 34. L'vno, & l'altra furono espuguate nel 1535. dall'Imperatore Carlo. Qui presso, sopra lo stagno (à Ponente) fù CARTAGO 28. 34. destrutta dal Giouine Scipione; & hoggi ridotta in quattro capanne di Pescatori. Fondò Cartagine la casta Didone 318. anni dopo la defolatione di Troia. (Che dirà Virgilio?) & 869. prima di Christo; & la distrusse il troppo feroce, e troppo effeminato Annibale. Corse Cartagine al pari d'ogni altra delle populationi cospicue la sua carriera delle palme, e de' cipressi. Agatocle Signore di Siracusa, per reuocare l'armi Cartaginefi dall'assedio della sua Città Capitale, nell'anno 310. prima di Christo, la strinse così fattamente, che oltre l'imploratione degli aiuti terreni, si ridussero quei Padri à sacrificare li proprij figliuoli à Saturno.

Essendo Roma diuenuta potente oltre misura, & hauendo le sue armi preso il camino di Levante, non gli sedeuà bene alli fianchi la sospetta Cartagine. Douea questa dunque andare per terra, ò risoluersì in fumo; come seguì nell'istesso anno, che ci andò Corinto: & ecco il capo fracido, al quale si attaccarono! Si difese Cartagine dalla inuasionè de' Numidi, viuendo ancora Massinissa, & perche si difese in Roma dal Senato fù condannata à cedere Terra, e sborsare oro. Giustitia à misura di carbone. Non è da marauigliarsene; Marco Catone ogni dì gridaua in Senato, che bisognaua strigarli di Cartagine. L'attaccarono nel 605. di Roma; mandaua misericordia, e fù condannata à scasare, e viuere dieci miglia lungi dal mare: la desperatione gli sforzò alla difesa (à questo passo la voleuano,) e governando l'armi Romane P. Cornelio Scipione, nato da Paolo Emilio, & adottiuo del figliuolo dell'Africano, fù espugnata, arsa, e spianata; & hebbe fine la terza, & vltima Guerra Punica nel 608. di Roma.

Dopo caduta la maestà dell'Imperio, risorse Cartagine, e fece figura più che mezzana; sen-
dostata eletta per la Regia, & ordinaria residenza

za da' Rè de' Wandali; Gente (delle Settentrionali,) la più infesta al Genere humano; perche più incontentabile d'ogni altra. Inproua di questo, & per dar lume alla lettura dell' historie, porremò qui vn abbozzo dell'origine, & della migratione di questa Gente. Noas, dopò il Diluuio, generò Tuifcone; li cui figliuoli furono *Mannus, Ingeuon, Istenon, Hermion, Hunu, Wandalus, Hercules, Teutonnes*, ogniuno de' quali propagò vna Gente del suo nome, & quella poi lo diede all'habitatione.

Li Wandali occuparono, & si fermarono nella Russia Bianca, Polonia, Bohemia, Croatia; & per Escursionè soggettarono l'Istria, Dalmatia, e Sclauonia: questo accadè nell'età di S. Gregorio Magno.

Gli Hunni entrarò nel corpo della Germania Grande; si stesero ancora alle tre Corone Settentrionali, & alle Contrade Boreali della Russia; e scorrendo hora sbattuti, & hora vittoriosi, mà sempre inquieti, arriuarono sino alla sinistra del Pò.

Teutoni sono quelli Germani, li quali conseruano vna medesima lingua. La Germania Magna, come si disse akrouè, nella quale furono, & sono molte lingue, si stendeua dal Tanai, lungo il Danubio, sino al Rheno.

Tutte le Regioni occupate da Wandali ritennero vna lingua; alterata, e dal tempo, e dalla mistura con le vicine, e dalle Nationi Regnanti. Questo è accaduto notabilmente nella Wandalia, la quale si fiende trà la Wi-
stula, Baltico, Holstein, & Elba, per la dominatione de' Sassoni; & con la lingua si è quasi estinta la Gente, per essersi la Nobiltà ritirata in altri luoghi, & la Plebe scemata per gli aggrauij; & molto più per li matrimoniij con li forastieri. L'antico nome si mutò in quello di *Wenden*, & le Città al mare conseruano il nome di Wandaliche; e quì, come si è detto altrove, cominciò la Lega Hansatica. In oltre li VVandali furono compresi sotto il nome di Sclauì.

Li Rusi, ò Roxiolani habitarono la Sarmatia, & la Scythia di Europa, & si subdiuidero in *Russi Bianchi, & Rusi Neros*, che sono Moscouiti, Lithuani, e Polacchi; & questo è vno de' membri principali de' VVandali.

Regnando in Dania Frotone col suo smargiasso imisurato Starcatero, uscirono dalla Lituonia li Semigalli, forse li Senogalli, che intafero l'Italia, & brugiarono Roma, e si diffusero nella Tracia; doue furono detti Galli-Greci.

Combattendo Araldo di Dania contro Ringone di Suecia, trà le altre squadre de' VVandali